

“Documento del Consiglio di classe ed Esame di Stato di II ciclo

Documento e nuovo Esame di Stato

Il Documento del consiglio di classe, detto anche Documento del 15 maggio, è previsto dal D.Lvo 62/2017 art. 17 c.1 : “il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. La commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori.”

Il Documento che il consiglio di classe dovrà redigere per l'Esame 2019 dovrà riportare in modo argomentato e puntuale indicazioni per la programmazione da parte della Commissione d'Esame del colloquio come previsto dal DM 37/2019 art 2 c.3: “Nella predisposizione dei materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida”.

A cosa serve

Si tratta di un documento utile alla componente esterna della Commissione d'Esame che non conosce i candidati per preparare e condurre il colloquio. Fino all'anno scorso era un Documento importante anche per la preparazione della terza prova: ora non più, in quanto il terzo scritto di maturità è stato abolito. Sarà, quindi, un documento fondamentale per la commissione d'Esame per predisporre e coordinare contenuti, modalità e fasi del colloquio.

Cosa deve contenere

Il documento deve consentire alla commissione di conoscere il *percorso didattico effettivamente svolto* dalla classe e dagli alunni.

Il Documento dovrà, pertanto, riportare:

- I contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo della classe
- i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti dalla classe
- le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali
- tutti gli elementi utili per lo svolgimento delle prove d'esame, soprattutto per il colloquio orale.

Al documento stesso potranno essere allegati eventuali atti e certificazioni esterne relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, alle esperienze di alternanza scuola-lavoro, di stage e di tirocini eventualmente promosse.

Prima della elaborazione del testo definitivo del documento i consigli di classe potranno consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

Il documento è immediatamente affisso all'albo dell'istituto.

In particolare il Documento del 15 maggio dovrà indicare un repertorio di:

- testi, documenti, esperienze, progetti e problemi utilizzati e realizzati nel corso della classe 5^a che aiutino la Commissione a predisporre i materiali da sottoporre ai candidati con riferimento ai ‘nodi concettuali’ caratterizzanti le diverse discipline, reperibili nelle Indicazioni nazionali per il Liceo;
- il Piano di lavoro effettivamente svolto in relazione alla programmazione disciplinare di ciascuna materia oggetto della prova d'Esame; è opportuno che i singoli docenti delle materie d'esame predispongano i Piani di lavoro mettendo in luce, oltre i contenuti e metodi specifici, anche aspetti, temi, materiali, approfondimenti, ricerche che hanno caratterizzato il percorso della classe 5^a nonché eventuali

progettazioni/percorsi multi o pluridisciplinari o approfondimenti correlati ad altre discipline esplicitamente trattati nel corso dell'a.s.;

- i moduli CLIL realizzati nel corso della classe 5[^];
- l'elenco degli elaborati predisposti da ciascun alunni in merito ai "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" ;
- l'elenco delle esperienze predisposte dagli alunni in merito a 'Cittadinanza e Costituzione'.

Dovranno inoltre, essere indicate modalità compensative per i candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. che consentano di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline.

Protezione dati personali e documento del 15 Maggio

La criticità dal punto di vista della privacy sta nel fatto che la disciplina del settore prevede espressamente che il Documento debba essere immediatamente affisso all'albo dell'istituto e che, per effetto dell'Art. 32 c. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive disposizioni del CAD, a far data dal primo gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti obbligati. Va prestata attenzione, perciò, affinché nella redazione del Documento siano rispettati tutti i criteri per evitare la diffusione di dati personali degli studenti.

Il Garante della privacy e il MIUR hanno messo in evidenza alcune criticità (vedere Nota n.10719 del 21.03.2017) in relazione alle modalità della sua redazione che sovente in passato hanno dato luogo ad indebite diffusioni di dati personali da parte di molte amministrazioni scolastiche.

E' allora necessario che prima della pubblicazione del documento nel sito si verifichi l'assenza di qualunque dato personale riferibile agli alunni quali informazioni anagrafiche (anche il banale elenco degli alunni componenti la classe) o relativo al rendimento scolastico. Ricordiamo infatti che i soggetti pubblici possono diffondere dati personali (come accade con la pubblicazione nel sito web) solo se esiste un fine istituzionale e solo se tale operazione di trattamento risulta ammessa da una norma di legge o da un regolamento (artt. 3, 11 e 19 del Codice). Il punto della questione è che la normativa impone la pubblicazione del documento del 15 maggio, ma i principi di necessità e di proporzionalità richiamati dalla legge per la protezione dei dati personali proibiscono che esso contenga dati personali eccedenti e non conformi alle finalità che la pubblicazione deve perseguire. In altre parole non c'è alcuna ragionevole evidenza della necessità di citare nel documento oggetto di diffusione in Internet dei dati personali riferiti agli studenti in un documento finalizzato ad orientare la commissione nella redazione del testo della terza prova. E' chiaro, infatti, che il senso del documento sia quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono.

E' opportuno, pertanto, tenere l'elenco degli studenti e le loro valutazioni nel percorso scolastico fuori dal Documento ufficiale, così come, nel caso di alunni BES, a farne menzione per eventuali percorsi personalizzati evitando di inserire il nome o le iniziali che li possano rendere chiaramente identificabili (si userà il genere maschile come "neutro" nelle indicazioni ad essi riferite). Le informazioni di tipo personale saranno, invece, fornite insieme a tutto il materiale destinato alle Commissioni d'esame come allegato non inserito in detto documento.

Allegato 1 – Modello di Documento del consiglio di classe 2019 (in via di definizione)

Febbraio 2019

